

il ricorso

Interviene la Corte di Strasburgo, dopo la domanda avanzata da 34 associazioni contro l'interruzione dell'alimentazione per la giovane lecchese L'avvocato Elefante: «Chiederemo il prima possibile la fissazione di un'udienza» Roccella: condivido il giudizio del presidente del Consiglio superiore di sanità, si tratta di eutanasia



ETICA E GIUSTIZIA

Scelta la via ordinaria, mentre è stata respinta la richiesta di accelerare i tempi e di sospendere la sentenza. Il papà: è un nuovo ostacolo, ma io vado avanti lo stesso

DA ROMA PINO CIOCIOLA

Adesso anche l'Europa si occuperà del caso Eluana. 55185/08 è infatti il numero che la Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo ha assegnato al fascicolo appena aperto, in seguito al ricorso (mentre altri ancora ne sono in arrivo) di 34 associazioni contro l'interruzione dell'alimentazione di Eluana Englaro autorizzata dalla Cassazione italiana. L'avvocato delle associazioni, Rosaria Elefante, ha fatto sapere che «la Corte ha scelto di seguire la via ordinaria», e dunque di non attivare una procedura d'urgenza, «ma l'importante è che il ricorso sia stato registrato». Così ora «chie-

deremo la fissazione, il prima possibile, di un'udienza e una comunicazione ufficiale sul caso da Strasburgo al governo italiano». I ricorrenti adesso devono decidere se proseguire nel ricorso, poi - una volta comunicata la decisione positiva, che è ovviamente scontata - alla Corte di Strasburgo toccherà pronunciarsi sulla ricevibilità e sul merito. Si tratta di un passo «significativo e importante», per il sottosegretario al Welfare, Eugenia Roccella: «Evidentemente la Corte ha giudicato che ci fossero elementi congrui per prendere in considerazione il ricorso. È molto importante ed indicativo, cioè, che non sia stato respinto». Poi è anche fondamentale - ha conti-

nuato - che siano state «proprio le associazioni dei malati, finora di fatto inascoltate, ad averlo presentato. La Corte ha cioè considerato che le associazioni dei malati sono direttamente coinvolte e quindi legittimate a presentare ricorso». Il papà di Eluana, Beppino Englaro, è laconico. «Prendo solo atto di quest'altro ostacolo», dice. Aggiungendo di aver «agito con grande limpidezza» e usando parole dure con le associazioni dei malati che hanno fatto ricorso a Strasburgo: «Stanno facendo di tutto per ostacolare quel che è stato deciso». Infine un annuncio: «Ritengo che non mi resta altra scelta di quella di non parlare più, altrimenti non uscirò mai da questo vortice». Ma an-

Parlamentari bipartisan firmano la petizione Ue Casini (Udc): «Far west se il giudice è legislatore»

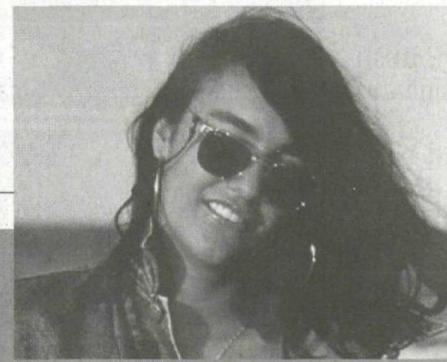
DA MILANO

Politici in fila a Roma per firmare la petizione europea "Per la vita e la dignità dell'uomo" in corso in tutti i Paesi Ue, un'iniziativa che in Italia si è caricata di nuovi significati dopo la sentenza della Cassazione su Eluana. Il Movimento per la vita in particolare ha lanciato una grande mobilitazione a tutto tondo (Giornata di digiuno, firme, appelli al Parlamento, al governo e al presidente Napolitano). Manifestazioni si svolgeranno in almeno 500 piazze d'Italia.

A Roma, in piazza San Lorenzo in Lucina, è stato predisposto un punto di raccolta rivolto ai parlamentari e massiccia e trasversale è stata la presenza di deputati e senatori: tra gli altri si sono messi in fila a firmare i sottosegretari Mantovano, Giova-

nardi e Roccella, l'ex presidente della Camera Casini, gli onorevoli Bianconi, Binetti, Bobba, Carra, Calgaro, Castagnetti, Cesa, Lusetti, Meduri, Mossella, Santolini, Sarubbi... La Petizione sarà presentata all'Onu il 10 dicembre prossimo, anniversario della Dichiarazione uni-

versale, e poi a Strasburgo a luglio in occasione dell'avvio della nuova legislatura del Parlamento europeo. Per il presidente del Movimento per la vita, Carlo Casini, l'iniziativa è finalizzata a «sensibilizzare la gente» su casi come quello di Eluana, che non viene considerata titolare di diritti umani di base. Nell'occasione il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, ha sollecitato una regolamentazione sul fine vita: «Lavorare insieme per evitare il far west, i giudici non possono sostituirsi al legislatore».



L'Europa si muove Aperto un fascicolo

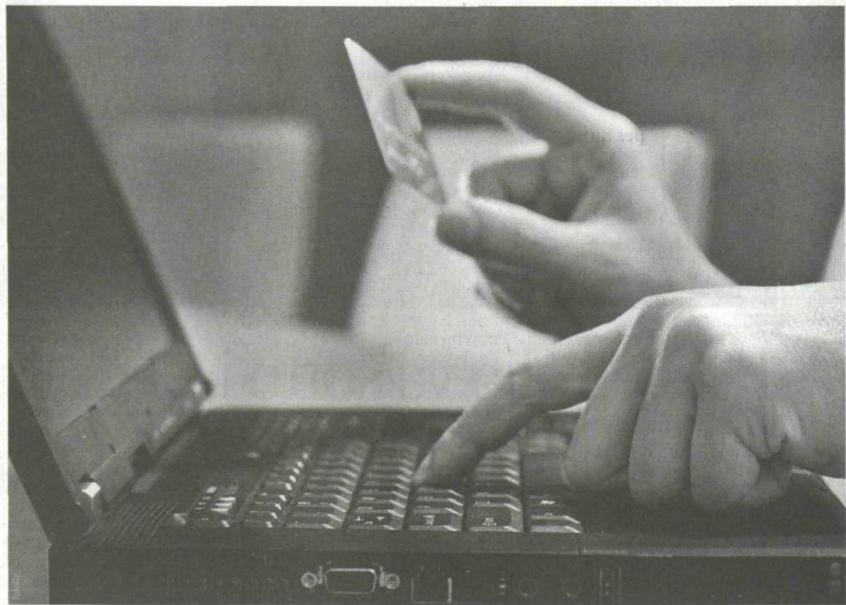
che un'ultima frase di Beppino che gronda dolore e suscita un brivido: «Non posso impedire agli altri di parlare e dire quello che vogliono, ma io devo conservare le poche forze che mi rimangono per portare a termine quello che devo fare. Adesso andrò avanti in silenzio per la mia strada». Ma le voci di chi s'interroga sulla possibilità che sia posta fine alla vita di Eluana non si spengono. Il sottosegretario Roccella torna sulle riflessioni del presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Cuccurullo. «Condivido totalmente il suo giudizio sulla sentenza della Corte di Cassazione sul caso Englaro. È eutanasia», dice. E annota: «seppure a titolo personale, pro-

venengo da una fonte autorevole». Cuccurullo in un'intervista ad *Avvenire* aveva infatti spiegato che «Eluana non muore della patologia da cui è affetta, ma di fame e di sete. Anzi, viene fatta morire, quindi si tratta di eutanasia». A commentare invece duramente è Amedeo Bianco, presidente della Federazione degli Ordini dei medici (che il 12 luglio scorso disse «idratazione e alimentazione sono trattamenti medici»): «Non mi risulta ci sia un pronunciamento ufficiale del Consiglio superiore di sanità sul caso Eluana, né che Cuccurullo sia stato investito per esprimere un parere ufficiale». Una polemica tanto aspra nei toni quanto sorprendente nelle argomentazioni.

GRUPPO
RE

www.gruppo.re.it

IL GRUPPO RE informa



RE CARD-MPS



Riservata al mondo religioso ed ecclesastico.

Ricarica la tua carta

Ai titolari di RE Card, la Banca Monte dei Paschi di Siena offre gratuitamente la carta prepagata RE Card Ricaricabile per effettuare, in tutta sicurezza, pagamenti in internet e presso i convenzionati al circuito Visa Electron. Richiedila presso uno sportello della Banca Monte dei Paschi di Siena.

LE CONVENZIONI DI RE CARD



Per informazioni e per richiedere nuove RE Card chiami il Numero Verde o visiti il sito www.respa.it

Numero Verde
800-369999

Abbonati ad Avvenire



Da 40 anni Avvenire condivide con i lettori valori e idee. Oltre la semplice notizia, rappresenta uno strumento di comprensione del presente e un decisivo orientamento per guardare al futuro con la forza e la coerenza di un pensiero alto. Una forza che attinge energie anche dalla partecipazione degli abbonati: veri testimoni del nostro impegno e diffusori di quel pensiero che, ogni giorno, fra le pagine di Avvenire, si fa vita quotidiana.

Da 40 anni il quotidiano dei cattolici
Ogni giorno, dalla parte di chi pensa.

Compila e spedisce subito via fax al numero 02 67 80 337 o per posta in busta chiusa indirizzata a: Avvenire - Servizio Clienti - C.P. 10590 - 20111 Milano

Si desidero abbonarmi per un anno (6 numeri settimanali) ad Avvenire e ricevere i suoi inserti (Popout ogni giovedì e sabato, Noi Genitori & Figli, Luoghi dell'Infinito e Non Profit ogni mese). Pagherò € 250,00 anziché € 325,50, con un risparmio di € 75,50 rispetto all'acquisto in edicola, ed effettuerò il versamento con il bollettino postale che mi invierete.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n° _____
CAP _____ Prov. _____
Tel. _____
E-mail _____
Firma _____

Do il consenso per i trattamenti di cui al punto b)

Per informazioni chiama il Numero Verde
800 268 083
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00

SPECIALE
OFFERTA
40°
Risparmi
75,50 euro